comune di PRATO

Consiglio

COMUNE DI PRATO

Atto n. **20** del **31/01/2019**

Oggetto: **ODG su: Impatto sui territori del Decreto legge 4 ottobre 2018 n.113, convertito in legge il 1/12/2018 n.132, in materia di immigrazione e sicurezza.**

Adunanza ordinaria del 31/01/2019 ore 15:00 seduta pubblica.

Il Presidente Ilaria Santi dichiara aperta la seduta alle ore 15,14.

Risultano presenti al momento della votazione i seguenti 21 consiglieri:

Consigliere	Presente	Assente	Consigliere	Presente	Assente
Alberti Gabriele	S	-	Bartolozzi Elena	-	S
Benelli Alessandro	-	S	Berselli Emanuele	S	-
Bianchi Gianni	S	-	Calussi Maurizio	S	-
Capasso Gabriele	S	-	Carlesi Massimo Silvano	S	-
Ciardi Sandro	S	-	De Rienzo Filippo Giovanni	-	S
Garnier Marilena	-	S	Giugni Alessandro	-	S
La Vita Silvia	S	-	Lombardi Roberta	S	-
Longo Antonio	S	-	Longobardi Claudia	S	-
Mennini Roberto	S	-	Milone Aldo	-	S
Mondanelli Dante	-	S	Napolitano Antonio	S	-
Pieri Rita	S	-	Rocchi Lorenzo	S	-
Roti Luca	S	-	Santi Ilaria	S	-
Sanzo' Cristina	S	-	Sapia Marco	-	S
Scali Stefano Antonio	S	-	Sciumbata Rosanna	-	S
Tassi Paola	S	-	Tropepe Serena	S	-
Vannucci Luca	-	S	Verdolini Mariangela	-	S

Presiede il Presidente del Consiglio Ilaria Santi , con l'assistenza del Segretario Generale Simonetta Fedeli.

Assistono alla seduta i seguenti assessori :
Barberis Valerio, Faggi Simone, Ciambellotti Maria Grazia

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Oggetto: **ODG su: Impatto sui territori del Decreto legge 4 ottobre 2018 n.113, convertito in legge il 1/12/2018 n.132, in materia di immigrazione e sicurezza.**

Il Consiglio Comunale

Vista

● la legge del 1° dicembre 2018 n. 132, come conversione, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018 n. 113, recante "disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'Interno…", che contiene tra l'altro norme in materia di rilascio di permessi temporanei per esigenze di carattere umanitario nonché in materia di protezione internazionale, di immigrazione e di cittadinanza;

Premesso che

● si è ricorsi alla legislazione d'urgenza per materie eterogenee, prendendo a pretesto il fenomeno migratorio che, tuttavia, rispetto al passato ha visto l'Italia affrontare momenti più critici;

Considerato che

la Legge in oggetto:

● elimina la possibilità per le commissioni territoriali e per il Questore di valutare la sussistenza dei gravi motivi di carattere umanitario risultanti da obblighi costituzionali o internazionali dello Stato Italiano, abrogando, di fatto, l'istituto del rilascio del permesso di soggiorno per motivi umanitari e introducendo una tipizzazione delle tipologie di tutela complementare che non riconosce l'accesso alle misure di accoglienza, lasciando priva di accompagnamento larga parte degli attuali accolti;

● non permette, per questi nuovi permessi, l'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), come invece garantiva il permesso per motivi umanitari, con il rischio di ricaduta dell'intero costo dell'assistenza sanitaria sugli enti locali;

● mira a prolungare il periodo massimo di trattenimento delle persone nei centri di permanenza per i rimpatri CPR da 90 a 180 giorni, aumentando i costi economici e sociali di dell'accoglienza senza assicurare una maggiore qualità e anzi alimentando le forti concentrazioni di immigrati;

● elimina gli sportelli comunali che forniscono attività informative, di supporto e di assistenza a coloro che intendano accedere ai programmi di rimpatrio volontario-assistito, contraddicendo di fatto l'espressa volontà di incentivare l'utilizzo di questo strumento;

● riserva l'accoglienza nel sistema SPRAR ai soli titolari di protezione e minori non accompagnati, escludendo i richiedenti asilo e protezione internazionale e i titolari di protezioni complementari;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

● priva i detentori di permesso di soggiorno per richiesta di asilo e protezione internazionale della possibilità di iscriversi all'anagrafe dei residenti, provocando la mancanza di tutti i servizi annessi utili per il percorso di un legale inserimento lavorativo e sociale sul territorio;

● prolunga da due a quattro anni il tempo necessario per ottenere la cittadinanza in caso di matrimonio, eliminando il principio del silenzio-assenso, creando i presupposti per una maggiore esclusione che, come già sperimentato in altri Paesi, acuisce la conflittualità sociale e provocando un'instabilità dell'unità familiare, in contraddizione con l'articolo 29 della Costituzione Italiana;

● limita il diritto di manifestare per tutti (vedi articolo 23 della legge);

● concede un'eccezionale discrezionalità alle forze di polizia nel controllo dell'accattonaggio (vedi articolo 21 quater della legge);

Evidenziato che

per alcuni articoli di detta Legge si possono valutare seri vizi di legittimità costituzionale in merito a:

➢ l'individuazione dei parametri in base ai quali il Questore può trattenere o meno la persona, accordando allo stesso una discrezionalità svincolata dall'articolo 13 della Costituzione Italiana;

➢ il venire meno della protezione umanitaria, come precedentemente configurata, che confligge con la necessità di tutela da trattamenti disumani, degradanti e lesivi delle libertà democratiche, garantite dalla Costituzione Italiana, e dei diritti garantiti dai Trattati internazionali (vedi articolo 10 della Costituzione italiana);

Ritenuto che

● le norme contenute nella Legge in questione favoriscano le strutture di accoglienza straordinaria, delle quali sono state registrate criticità in questi anni, puntando a smantellare invece proprio quella parte finalizzata a dare risposte ordinarie, strutturate, controllate e non emergenziali, come i centri di accoglienza del sistema SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), gestiti dai Comuni, compreso il Comune di Prato, con percorsi di integrazione reale, efficace e diffusa;

● con un quadro normativo così delineato, vengano vanificati gli sforzi fatti anche dal Comune di Prato, che ha messo in campo efficaci azioni volte all'implementazione di una solida e diffusa rete di accoglienza, sostenibile grazie ad un'equa distribuzione su tutto il territorio e non solo nelle grandi aree urbane, e che vengano vanificati gli sforzi delle associazioni, delle Cooperative, dei comitati che in rete hanno creato un modello virtuoso;

● il provvedimento favorirà quindi le grandi concentrazioni di persone nei grandi CAS (centri di accoglienza straordinaria), di difficile gestione e con poche possibilità di percorsi di integrazione, con impatti fortemente negativi sia per i richiedenti asilo sia per i cittadini;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

● la mancanza di percorsi di integrazione anche in città più piccole porterà ad aumentare ulteriormente la presenza di persone in condizione di estremo disagio, vulnerabili e facili da attrarre in attività illecite;

● sia prevedibile l'aumento delle persone presenti nei Centri di permanenza in attesa di rimpatrio ed, essendo molto scarse le risorse stanziate per i rimpatri volontari e assenti ulteriori accordi bilaterali con i paesi di origine, è altrettanto prevedibile l'aumento delle persone in condizione di clandestinità esposte alla marginalità estrema;

Dato che

- l'ANCI nazionale ha stimato in 280 milioni di Euro i costi amministrativi che ricadranno su Servizi Sociali e Sanitari territoriali e dei comuni, in conseguenza delle previsioni del decreto in oggetto, per l'assistenza ai soggetti vulnerabili, oggi a carico del sistema nazionale;

Ricordato che

il Comune di Prato:

· è capofila di un progetto territoriale SPRAR al quale aderiscono i Comuni di Vaiano, Carmignano, Poggio a Caiano, Montemurlo, Bagno a Ripoli e S. Casciano Val di Pesa (FI);

· si impegna a gestire il progetto promuovendo inclusione, interazione con il territorio, formazione degli operatori e sostenibilità territoriale, nel tentativo di ridurre le disparità tra gli accolti nel CAS e gli accolti nello SPRAR e con l'intenzione di promuovere in modo crescente il modello della seconda accoglienza; tali sforzi verrebbero vanificati con l'applicazione della Legge suddetta;

Sottolineato che

· con l'approvazione della Legge in oggetto, sul Territorio del Comune di Prato si avrà un aumento di persone prive di assistenza e di dimora, una diminuzione dei percorsi di inclusione, con conseguente incremento dei rischi di illegalità, facilitando l'ingresso in circuiti di attività illecite, lavoro nero, sfruttamento della prostituzione e criminalità comune;

Il Consiglio Comunale per quanto esposto, ritiene che

LA LEGGE 1° DICEMBRE 2018 N.132 (CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 4 OTTOBRE 2018, N. 113) contraddica i Principi ispiratori della Costituzione Italiana, confligga con lo Statuto del Comune di prato e con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, creando sul Territorio pratese i presupposti per il venir meno di quella necessaria coesione sociale pacifica, vanificando gli sforzi fino ad oggi fatti, in tutto questo tempo, dall'Amministrazione Comunale e dalla Società Civile nelle sue articolazioni aggregative sociali e religiose;

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Vista la proposta di Ordine del Giorno presentato dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, Liberi e Uguali per Prato e dal Consigliere indipendente Massimo Carlesi su : Impatto sui territori del Decreto legge 4 ottobre 2018 n.113, convertito in legge il 1/12/2018 n.132, in materia di immigrazione e sicurezza;

(Omissis gli interventi di cui al verbale)

Vista la votazione, eseguita in modo palese, sul presente atto, che ottiene il seguente esito:

Presenti	21	
Favorevoli	14	Santi, Sanzò, Tropepe, Rocchi, Alberti, Calussi, Carlesi, Tassi, Mennini, Roti, Napolitano, Longobardi, Lombardi, Bianchi
Astenuti	1	Ciardi
Contrari	6	Berselli, Scali, Pieri, Longo, La Vita, Capasso

APPROVATA

Impegna :

· **la Presidente del Consiglio**

a trasmettere il presente ordine del giorno, in modo integrale, al Presidente della Repubblica, ai Presidenti della Camera e del Senato, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Consiglio e alla Giunta della Regione Toscana;

· **il Sindaco e l'Amministrazione Comunale**

a farsi carico del presente atto, a promuoverlo in sede ANCI e a mitigare gli effetti di detta LEGGE nelle scelte relative alle politiche sociali e di cittadinanza nella città di prato.

Letto, firmato e sottoscritto,

Il Segretario Generale Simonetta Fedeli — Il Presidente del Consiglio Ilaria Santi

Documento sottoscritto con firma digitale. L'originale informatico è stato predisposto presso il Comune di Prato ai sensi del al D.Lgs 82/2005 e conservato in conformità alle regole tecniche. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Firmato da:

SANTI ILARIA
codice fiscale SNTLRI67H53G999S
num.serie: 7007778848202191489653008962300779336
emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
valido dal 05/11/2018 al 05/11/2021

FEDELI SIMONETTA
codice fiscale FDLSNT63S65F205T
num.serie: 8441747297243375835660930469776665096 1
emesso da: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
valido dal 06/03/2018 al 06/03/2021